

Ecco il rockdown di Poggipollini la musica dopo la quarantena

LUCA BORTOLOTTI

di Luca Bortolotti Dal balcone di casa ai colli. Da un lockdown passato ad aggiustare vecchi strumenti e a studiare la lezione dei classici del blues ad un palcoscenico sul quale sfoggiarli finalmentedavanti a un pubblico.

Federico Poggipollini si riprende la scena e inizia il suo mini-tour, prendendo il via staseradall'aia all'aperto di via Sabbiuolo La Collina delle meraviglie; poi, doppia data torinese, ritorno incittà nel chiostro di San Martino sabato 11 nella rassegna "Sanmartime" e al teatro Comunale, infinechiusura a Roma.

«Durante il lockdown ogni giorno cercavo di pubblicare un brano per fare compagnia alle persone, manon vedevo l'ora di tornare a suonare davvero - racconta Poggipollini -. Anche se non è finita ebisogna stare ancora attenti, c'è tanta voglia di momenti di leggerezza e musica».

Lo spettacolo di stasera, duecento posti a prenotazione obbligatoria, è esaurito, e a Torino s'è dovuta perfino raddoppiare la data, per una tournée in cui Poggipollini sarà a volte in duo e altre,come oggi, in formazione a tre chitarra-basso-batteria.

È il "Rockdown tour" e infatti è dal lockdown che nasce questa serie di concerti. Non solo per itempi, non solo per la necessità di ripensare gli spazi sopra e sotto al palco, ma anche perché in quarantena è stato concepito. «In casa ho studiato la tradizione blues e le sue ritmiche, che in questi concerti riproduco con arrangiamenti inediti e ipnotici - racconta -: parto da solo conchitarra acustica e una cassa ritmica da suonare col piede, tipica dei musicisti busker; poi entrano basso e una batteria che ho chiesto di assemblare con oggetti non tipici, come latte e bidoni ».

Pure alcuni degli strumenti che porterà sul palco sono figli del lockdown, come una chitarra anniOttanta scovata in appartamento, «che in quarantena ho sventrato e ricostruito usando pezzi trovati incasa, e che chiamo chitarra Frankenstein. Mi ha tenuto molto occupato in quei giorni e adesso sonofelice di suonarla.

Il brano con cui si apre lo show è una cover degli Skiantos, " Il chiodo", che farà parte del prossimodisco, così come il nuovo singolo " Monna Lisa", brano di Ivan Graziani stravolto assieme alcantautore Cimini.

« Sono due omaggi: gli Skiantos sono tra i gruppi che più mi hanno segnato, "Kinotto" fu il mio primodisco; quello di Graziani è un rhythm and blues trascinate che, grazie ad un giovane come Cimini,viene riadattato alla musica contemporanea».

Il disco " Canzoni rubate" avrebbe dovuto uscire il 15 maggio, ma è stato posticipato all'autunnocausa pandemia, e tra gli ospiti ci saranno anche Gianni Morandi e Eugenio Finardi. Intanto alcuni



brani verranno anticipati in concerto, ma non nella data del Comunale del 13 luglio, in cui Poggipollini si cimenterà invece in veste chitarra e voce coi classici dei Clash, a quarant'anni da "London calling" e dallo storico concerto bolognese in piazza Maggiore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA k Federico Poggipollini inaugura stasera il suo tour.